



Canale
67 U.H.F.

www.telemajg.com

L'ECO

DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20
N. 18 - dal 18 al 24 Maggio 2009



Solenni festeggiamenti in onore del Santo Patrono Sant'Eustachio Martire mercoledì 20 maggio 2009 Celebrazioni religiose

Orari S. Messe: 7:30 - 9:00 - 10:30 - 17:30
ore 19:00 Solenne Celebrazione Eucaristica
ore 20:00 Processione del Santo con il seguente itinerario:
Cattedrale, via Roma, via Curzio, via Maselli Campagna,
via Scassi, via Alcide De Gasperi, piazza Garibaldi,
Estramurale San Pietro, Porta San Pietro, via Sant'Agostino,
via Fontana, piazza Iacobellis, via Supriani, via F.sco Pepe,
rientro in Cattedrale.

Celebrazioni civili

Ore 8:00 lancio di bombe per inizio festa
ore 9:30 giro per la Città della Bassa Musica
ore 10:00 matinè in piazza Vittorio Emanuele II
del concerto bandistico
ore 18:30 ripresa in orchestra del concerto
ore 20:00 lancio bombe per inizio processione
ore 22:30 circa grandioso spettacolo pirotecnico presso la
zona 167 con l'accensione dei fuochi piromusicali.

ULTIMA SETTIMANA DELLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO

Lunedì 18 maggio

San Francesco ore 17:00 Visita ai malati - San Francesco ore 18:00 Visita strutture pastorali -
San Francesco ore 18:30 Incontro unitario Catechisti - San Francesco ore 20:00 C.P. - C.A.E.
Animatori Sinodali

Martedì 19 maggio

San Francesco ore 10:30 Incontro sacerdoti - San Francesco ore 13:00 Agape fraterna - S. Agostino
ore 17:00 Visita strutture pastorali - S. Agostino ore 18:00 Incontro unitario con le Caritas
parrocchiali - Cattedrale ore 20:00 C.P. - C.A.E. - Animatori Sinodali Cattedrale - Sant'Agostino

Mercoledì 20 maggio

Mercoledì S. Eustachio Cattedrale ore 17:00 Ascolto dei fedeli - Cattedrale ore 19:00 - S. Messa
e processione

Giovedì 21 maggio

Cattedrale ore 17:00 Visita ammalati - Cattedrale ore 18:00 Visita strutture pastorali - Cattedrale
ore 19:00 Celebrazione penitenziale unitaria cresimandi

Venerdì 22 maggio

Cattedrale ore 20:00 Consiglio Pastorale cittadino ed Assemblea Pastorale Unitaria conclusiva

Sabato 23 maggio

Piazza dei Martiri 1799 ore 18:30 Celebrazione Unitaria delle Cresime degli adolescenti

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Mesterje (*mistero*)

Era un tipo taciturno e misterioso che non faceva trapelare i suoi pensieri e i suoi sentimenti.

Mevone (**u**) (*il melone*)

Per un difetto di pronuncia (strascicava le consonanti linguali) diceva "mevone", anziché "melone". Fu così soprannominato quando, nel recarsi dalle guardie campestri per denunciare il furto dei meloni che coltivava nei suoi terreni, ebbe a dire: "monn'arrebbe li mevuni" (Mi hanno rubato i meloni).

Mezzone (*mozzicone*)

Raccoglieva per strada i mozziconi e li sbriciolava per recuperare il tabacco che, poi, riavvolgeva nelle cartine per confezionarsi le sigarette. Quando trovava delle cicche più grandi se le fumava direttamente. Veniva inseguito e canzonato dalle bande di ragazzini.

Mighije (**u**) (*il miglio*)

Misurava le distanze lineari con i passi: mille passi facevano un miglio.

Mingabbrusce (*Mingo Abrusci*)

Gestiva un servizio di trasporto da Bari ad Acquaviva e viceversa. Il soprannome era la volgata corrente del suo nome e cognome.

Minghele (*mingolo*)

Era un ragazzo bonaccione e un pò sempliciotto, con qualche difficoltà di linguaggio. Si chiamava Mingo, ma quando gli chiedevano il nome, rispondeva: "Minghe..le!"

Mingucce Centéseme (*Minguccio Centesimo*)

Non si poteva certo dire che fosse uno spendaccione; e quando si trattava di mettere mano alla tasca, si accorgeva puntualmente di non avere... un centesimo!

Minze meglione (*mezzo milione*)

Faceva il barbiere. Era emigrato in America negli anni venti del secolo scorso. Quando tornò in paese, raccontava agli amici di aver portato con sé "minze meglione", cifra favolosa a quei tempi.

Minze méste (*mezzo mastro*)

Era un valente mastro falegname, ma ahimè in miniatura.

Mitte e mitte pète (*metti e mette pietre*)

Faceva il "paretaro", cioè realizzava muri a secco con le pietre calcaree; un mestiere che nessuno fa più. Un giorno, lamentandosi della sua condizione, brontolò: "mitte e mitte pète non so stéte cazze de farme angòre nu nide de chése". (Lavoro e lavoro, non sono stato capace di costruirmi una casetta.)

Mmonnézze (*spazzatura*)

Faceva il netturbino. Un giorno il Sindaco lo richiamò perché i cittadini si erano ripetutamente lamentati per la scarsa pulizia della sua zona dove le strade venivano spazzate male. Il netturbino sorpreso e sconcertato protestò: "a mmé, nan sacce mmenné, jie sò nète jind'alla mmonnézze!". Vale a dire: "a me non so spazzare, io sono nato nella spazzatura!".

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 18 - Settimana dal 18 al 24 maggio 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano, Sara Digregorio,

Giorgia Lenoci, Claudio Maiulli, Arianna Manolio,

Milena Masiello, Angela Rita Radogna,

Vito Radogna, Parrocchia Sacro Cuore,

Francesco Bianco referente S. S. 1° "A. Lucarelli",

Marilda Tria e Graziano Vaiani.

**DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO**

24 maggio: Q8 via Sammichele

FARMACIE TURNI FESTIVI

23 maggio: Vitola - Spinelli

24 maggio: Vitola

**N E C R O L O G I
EUSTACHIO PIETROFORTE**

(anni 92)

Il rito funebre è stato celebrato
l'11 maggio 2009

nella Chiesa San Francesco

MICHELE LATTARULO

(anni 79)

Il rito funebre è stato celebrato
il 15 maggio 2009

nella Chiesa Sacro Cuore

GAETANO GIORGIO

(anni 94)

Il rito funebre è stato celebrato
il 16 maggio 2009

nella Chiesa Cattedrale

Agorà dei giovani italiani - Arcidiocesi di Bari – Bitonto

Fino agli estremi confini della Terra
Tutto io faccio per il Vangelo

Gen Rosso

Sabato 23 maggio - Sammichele di Bari
ore 18:00 Accoglienza

ore 18:30 Preghiera con l'Arcivesco - parrocchia S. Maria del Carmine

ore 19:30 "Aria, Acqua, Terra, Fuoco" - itinerario nel centro storico

ore 21:30 "Zenit" Gen Rosso in concerto - p. zza Vittorio Veneto

Domenica 24 maggio Sannicandro di Bari

ore 12:00 Celebrazione Eucaristica animata dal Gen Rosso - parrocchia S. Maria del Carmine

Gen Verde

L'Ufficio liturgico diocesano ed il Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile della Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti in collaborazione con la segreteria del Sinodo organizza dal 25 al 30 maggio 2009 la Settimana liturgico-musicale animata dal Gen Verde

Il calendario del laboratorio rispetterà i seguenti orari:

ore 18:00 Incontro di Formazione Liturgica

ore 19:00 Laboratorio musicale (vocale-strumentale)

ore 21:00 Celebrazione dell'Eucarestia comunitaria

nei giorni:

Lunedì 25 Altamura (c/o Parrocchia Trasfigurazione)

Martedì 26 Santeramo in Colle (c/o Parrocchia S. Cuore)

Mercoledì 27 Gravina (c/o Parrocchia SS. Pietro e Paolo)

Giovedì 28 Spinazzola (c/o Parrocchia S. Pietro Apostolo)

Venerdì 29 Acquaviva delle Fonti (c/o Parrocchia S. Eustachio)

Sabato 30 Gravina (c/o Cattedrale)

ore 10:00 Montaggio della strumentazione per la Messa vespertina

ore 16:00 Prove generali della corale e dell'orchestra

ore 21:00 Celebrazione Eucaristica vespertina di Pentecoste

Domenica 31 Altamura via Manzoni - zona mercatale

ore 21:00 Gen Verde in Rapsodia di Popoli

MODO DI DIRE:

STARE
ABBOTTONATO

**V I D E O M A N I A**

NOLEGGIO

FILM

24 ORE SU 24

Via Roma, 69

Acquaviva



www.videomania65.altervista.org

L'arte del giardino

Rubrica a cura di Milena Masiello

IL BASILICO

Chi non ha in casa, a portata di mano, una foglia di basilico per aromatizzare qualche prelibatezza! Il basilico (*Ocimum basilicum*) è originario dell'Asia tropicale e giunse attraverso il Medio Oriente in Europa, particolarmente in Italia e nel sud della Francia attorno al XV secolo. La sua etimologia deriva da un termine di lingua greca, (*basilikon* = pianta reale), da cui *basileus*, re, e - in latino - *basilicum*, reale, per la grande rilevanza conferita a questa erba. Gli antichi egizi utilizzavano il basilico per le offerte sacrificali. Era considerato una pianta sacra in quanto lo si riteneva capace di guarire le ferite, soprattutto quelle di archibugio. Il Basilico è una erbacea annuale, che raggiunge, anche, i 60 cm d'altezza. Le foglie sono differenziate a seconda della varietà. La semina può essere effettuata direttamente in vaso o nell'orto in zone soleggiate, avendo cura di proteggere la zona di semina con del tessuto non tessuto, quando la temperatura non è ancora stabile. Per quanto riguarda il terriccio, il basilico non presenta particolari esigenze: l'importante che sia di medio impasto, ben drenato e abbia un'umidità costante. Una volta cresciute le piantine dovranno essere tra loro distanziate di circa 20 centimetri. Le piante di Basilico vanno regolarmente cimare, vale a dire vanno asportati gli apici vegetativi ed i fiori che man mano si formano, questo sia per consentire una crescita più rigogliosa sia per allungare il ciclo di vita, che terminerebbe con la fioritura e la conseguente fruttificazione. Il basilico è una delle piante aromatiche più usate in cucina per dare sapore ad insalate, sughi, minestre, formaggi, salse, ecc. E' il principale ingrediente del celeberrimo pesto alla genovese. Come erba aromatica fresca si usa nelle insalate, con i pomodori ben maturi, le zucchine, l'aglio, i frutti di mare, il pesce (triglia),

le uova strapazzate, il pollo, il coniglio, l'anatra, le insalate di riso, la pasta e le salse (nella vinaigrette, con il limone o con l'olio d'oliva). Si utilizza preferibilmente crudo, perché non tollera le lunghe cotture, che ne attenuano il profumo. Nelle pietanze calde, va aggiunto appena prima di servirle per conservare un sapore vivo e fresco. Lo si può pestare in un mortaio per rompere le cellule, che contengono l'olio essenziale e per liberare meglio l'aroma. Il basilico è difficile da abbinare ad altre erbe aromatiche, tra cui il prezzemolo, il timo ed il rosmarino. Si trova commercializzato in mazzetti, che all'acquisto devono essere turgidi e verdi; può essere anche acquistato in vaso, cosa che ne permette l'utilizzo fino all'autunno. In frigorifero si può conservare al massimo per due giorni, bene avvolto in un canovaccio da cucina. Secco perde completamente il suo profumo, conviene piuttosto congelarlo. Potrete conservarlo per l'inverno in comodi contenitori da inserire nel congelatore oppure sott'olio, con l'aggiunta di alcuni grani di sale grosso. Il suo olio essenziale è utilizzato per la preparazione di profumi e liquori; dalla distillazione della pianta fresca si ottiene un'essenza contenente eucaliptolo ed eugenolo. Come pianta medicinale, le foglie e le sommità fiorite vengono utilizzate per preparare degli infusi, che hanno azione sedativa, antispastica delle vie digerenti, stomachica e diuretica, antimicrobica, antinfiammatoria, è utilizzato contro l'indigestione e come vermifugo. Come collutorio è indicato contro le infiammazioni del cavo orale. L'olio è utilizzato per massaggiare le parti del corpo dolenti o colpite da reumatismi. Il succo delle foglie, strofinato sulla pelle, allontana le zanzare.



PASSA PAROLA ... PASSA PAROLA

CON LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

PENSA ALLA SOLIDARIETA' ... E' GRATIS

sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

Tale dicitura la trovi sui modelli:

CUD 2008 per chi non è tenuto alla dichiarazione

730 per chi dichiara attraverso il CAF o il proprio sostituto d'imposta

Unico per chi dichiara direttamente o tramite fiscalista di fiducia

Basta firmare e scrivere nell'apposito spazio il seguente codice

06029640726

ed il tuo 5 per mille andrà alla Società Cooperativa Sociale STELLA di Acquaviva

La tua scelta non comporta nessuna spesa ed è indipendente dalla destinazione dell'8 per mille

Così ci aiuterai a sostenere la cooperativa e soprattutto le nostre attività.

E' una scelta che possiamo fare in tanti: Passa parola...

“VIVA DI NOME, MA NON DI FATTO”

Gli adolescenti di Acquaviva parlano a cuore aperto delle loro esigenze

Noi ragazzi, in particolare, vorremo soddisfare questo bisogno, trascorrendo ore diverse dalle solite, magari vedendo un film, anche in un luogo semplice, dalla struttura sobria, ma adeguata. Vorremo, perciò, cambiare il nostro paese, rendendolo, finalmente, "VIVO". Purtroppo, da qualche decennio a questa parte il nostro territorio non ha attrazioni per nessuna età. Abbiamo aspettato e continueremo ad attendere qualche innovazione come la ristrutturazione del CINEMA, TEATRO, un nuovo PARCO DIVERTIMENTI, STRUTTURE SPORTIVE adeguate; in verità non abbiamo notizie riguardo ad una loro prossima attivazione. Quando vogliamo impiegare un po' di tempo con i nostri amici, gli unici posti più frequentati, in cui

Al giorno d'oggi ciascuno desidera trascorrere piacevolmente il tempo libero, anche per arricchire la propria cultura: bambini, ragazzi, giovani e anziani.

Occorre buona volontà per rinverdire la cultura

nel nostro paese

possiamo recarci sono: Piazza Vittorio Emanuele II e Piazza Garibaldi o al massimo qualche bar. Non bisogna meravigliarsi se poi, per svagarci prendiamo il treno o l'autobus per andare in altri paesi poco lontani dal nostro. Per esempio ci sono delle città vicine che, pur non avendo un ricco patrimonio storico e culturale, come la nostra, sono molto frequentate per la presenza di diverse attrazioni come il cinema, il bowling, il centro commerciale. Noi vorremmo che Acquaviva fosse rivalutata, desideriamo che, al più presto, raggiunga livelli culturali e sociali migliori rispetto a quelli attuali; teniamo a precisare che, per compiere tutto ciò, occorre la volontà di tutti, non solo dell'amministrazione comunale. Perciò vorremo che gli adulti si impegnino maggiormente, affinché Acquaviva esca prima possibile dalla sonnolenza culturale e sociale in cui è caduta da qualche decennio. Grazie!!!

*Giorgia Lenoci, Digregorio Sara e Arianna Manolio
alunni II B Scuola S. I grado "Giovanni XXIII"*

IL LIBRO DEL MESE...

TITOLO: *Santino Ventura*

AUTORE: *Elena De Bellis in Ventura Testi di autori vari e ricordi dei parenti più prossimi*

CASA EDITRICE: *Pubblicazione privata*

ANNO DI PUBBLICAZIONE: *2006*

Questo libro dall'aspetto lussuoso, regale raccoglie le memorie di nonna Elena, moglie del compianto concittadino Santino Ventura. Il "diario" dedicato ai nipoti, si apre con una lunga lettera della donna che oltre a ricordare i momenti salienti della vita giovanile del marito, ricorda con amore e affetto il loro incontro, fino ad arrivare all'impegno politico ed educativo nel nostro paese. Il nome di Santino Ventura è conosciuto anche tra i più giovani, anche se spesso non si conoscono le virtù ed i pregi. Il libro racconta la sua vita, il suo impegno nel paese. Tra le curiosità spicca l'amicizia con Aldo Moro, allora presidente della F.U.C.I., sin da ragazzo infatti Santino Ventura frequentava l'Azione Cattolica. Nel paese si distinse per la fondazione del Maglificio Santa Caterina, l'Oleificio Sociale di cui fu presidente per molti anni, la Cantina Sociale e la Cassa Rurale. Grande avvocato e grande politico, fu chiamato a dirigere come Segretario

Generale l'Ospedale Miulli, quando quest'ultimo aveva solo 20 posti letti. Grazie a lui fu messa la prima pietra all'Ospedale di Collone, progetto che sembrò assurdo agli occhi di molti, ma in quegli anni l'Ospedale diventò punto di riferimento per i paesi limitrofi e non. Fondò il Rotary Club di Acquaviva-Gioia e non solo; anche nei paesi limitrofi si impegnò in prima linea. Il libro continua con una raccolta di ritagli di giornale che raccontano la morte di Santino Ventura nell'agosto dell'83. Inoltre una raccolta di lettere e di racconti scritti da amici sottolineano l'impegno dell'avvocato per il nostro paese, la sua dedizione alla famiglia, il suo affetto per gli amici. Nelle pagine centrali poi c'è una raccolta di poesie scritte da Santino Ventura correlate da una serie di fotografie dell'avvocato. L'ultima sezione del libro è caratterizzata dai ricordi dei figli e dalle fotografie di famiglia. Si tratta delle lettere scritte dai suoi quattro figli. Il libro si chiude con la lettera dei nipoti a nonno Santino. Questo libro è un bellissimo esempio di amore e di dedizione, ma anche un modo per mantenere vivo il ricordo di una splendida persona.

Marilda Tria



Le notizie e le immagini
della tua Città sul sito
www.telemajg.com



RICORDO DI DON NICOLA QUATRARO



Il 23 maggio p.v. ricorre il 44.mo anniversario della morte di don Nicola Quatraro, il prete piccolo di statura, ma grande di animo, di cultura, di generosità, scomparso molto giovane all'età di 44 anni. Molti lo ricordano ancora per essere stato il primo assistente ecclesiastico delle Acli con Gaetano Battista presidente, assistente per

molti anni della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) ed animatore e responsabile ecclesiastico del 1° Reparto degli Scout, guidati da Ettore Solfrizzi. Amava stare fra i giovani per trasmettere loro l'amore per lo studio, per la ricerca, per l'agire cristiano, per capire i loro problemi di crescita culturale ed aiutarli a risolverli. Era generoso con tutti, sempre disponibile a partecipare ad incontri di formazione cristiana, a tenere seminari su problemi teologici, a vivere in mezzo alla gente umile. Memorabili sono rimaste le sue omelie durante le celebrazioni eucaristiche a S. Agostino, di cui era vice parroco, e a S. Benedetto, quale responsabile della Confraternita e delle celebrazioni in onore di S. Ciro e della Madonna del Carmelo. Era solito, specie in estate, radunare i giovani studenti della Parrocchia, all'ombra della pineta della Villa Campanella in contrada S. Vito, per tenere loro lezioni di Latino, di Greco e di Filosofia, le discipline che privilegiava. D'inverno, li accoglieva nella sua casa, al numero civico 73 della Via per Gioia. Divoratore di saggi e riviste filosofiche, era appassionato anche di letture che riguardavano l'economia e la politica

(erano i tempi de: "L'Uomo Qualunque" di Giannini). Su questi argomenti era solito confrontarsi in lunghe, interminabili e spesso accese discussioni con studenti universitari e giovani professionisti, impegnati nel sociale. I suoi interlocutori più abituali erano Santino Ventura, Mimì Scavo, Elio De Pergola, Simone Pietroforte, Nicola Casucci, Egle Benincasa, Pierino Milella, Giovanni Tricarico, Pinuccio Ieva, Pasquale Laterza, Andrea Martellotta e tanti altri. Si scambiavano esperienze di vita, letture, proposte, convincimenti non solo filosofici e politici, ma anche religiosi e teologici. Nel gruppo non mancavano atei ed agnostici, che don Nicola con tanta umiltà e semplicità, rispettando le idee di ciascuno, sempre con molto tatto e con una sottile ed arguta dialettica, cercava di riportarli nell'alveo della cristianità. Non con tutti ci riuscì; da tutti, però, riscosse sempre rispetto, ammirazione, devozione, come si conviene verso un uomo di grande cultura ed umanità. Di carattere gioioso, è stato anche un instancabile organizzatore ed animatore di campeggi estivi per offrire a tutti i giovani momenti di sano divertimento e di socializzazione in un clima di vera amicizia, di solidarietà, di adattamento a condizioni di precarietà che si vivono nei campeggi autogestiti e con pochi soldi. Purtroppo, la morte lo colse molto giovane a causa di un male contratto da adolescente nel collegio di Ferentino (FR) dove frequentò il Ginnasio, prima di completare i suoi studi liceali e teologici presso il Seminario regionale di Molfetta. La sera del 23 maggio del 1965, ricorda il fratello Cenzino, verso le 23 accusò un improvviso forte dolore al petto. Anziché correre in ospedale, quasi presagendo la sua fine, salutò il papà e la mamma, quindi si adagiò sul suo letto e poco dopo spirò, lasciando un grande vuoto e suscitando in tutti un immenso cordoglio.

Vito Radogna

ALL'OSPEDALE "F. MIULLI" DI ACQUAVIVA VISITA UROLOGICA GRATUITA PER 200 CITTADINI

L'Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia ha attivato il Progetto "Prevenzione, diagnosi e cura del carcinoma prostatico nella regione Puglia", finalizzato ad una indagine sulle malattie oncologiche prostatiche. I primi risultati sono stati divulgati lo scorso 21 marzo con il Convegno "Il carcinoma della prostata nel nostro territorio" (gli atti del Convegno sono pubblicati sul sito www.progettoprostatamiulli.it nella sezione "attività Scientifica"). La seconda parte del Progetto prevede uno screening su un campione della popolazione maschile. Si offre la possibilità a 200 cittadini residenti nei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano delle Murge e Santeramo in Colle aventi un'età compresa tra i 55 ed i 65 anni, di effettuare una visita urologica gratuita preventiva presso l'Ospedale Miulli. La prenotazione si può effettuare entro il 30 maggio contattando la Segreteria Organizzativa del Progetto al numero 080 - 3054528.



Le notizie e le immagini
della tua Città sul sito
www.telemajg.com



RADICI DI PUGLIA

In Puglia, come in ogni altra regione, le generazioni sono seguite alle generazioni nel corso dei secoli. Tante generazioni, svolgendo il filo della loro vita, hanno affrontato le vicende più diverse, perché gli uomini, sotto la spinta dei loro istinti e dei loro bisogni, agiscono talvolta in armonia, altre volte in contrasto con la Terra e gli uomini stessi.

Tali scambievoli rapporti tra uomini e uomini, tra uomini ambiente si sono risolti in esperienze di vita che, espresse in motti, aneddoti e proverbi popolari, sono state trasmesse alle generazioni future.

I proverbi popolari, pertanto, oltre a significare il lungo travaglio della vita umana, rappresentano condensati di saggezza, mōniti e consigli derivanti dalle nostre radici. Accenneremo a taluni frammenti delle radici di Puglia.

I nostri contadini si sono serviti delle pietre, di cui era ricco il loro campo, per limitarne i confini, per costruire il trullo.

In tali costruzioni hanno notato che erano necessarie le pietre grandi, quelle piccole, perfino i loro frammenti. Ed hanno concluso:

*Ogne pète abbisògne 'o parète,
ogne pesckùdde abbisògne a lu trudde.*

Ma questi proverbi stanno anche ad ammonire che le diverse classi sociali sono tra loro complementari e devono armonicamente integrarsi. E' pertanto, necessaria la collaborazione, la reciproca comprensione; il vivere civile, il benessere sociale, insomma, richiedono che le diverse classi sociali non devono scontrarsi, ma incontrarsi: l'una deve comprendere le esigenze dell'altra.

Ma in realtà cosa accade?

La materia, tante volte, resta sorda all'intenzione dell'arte, sicchè, in conclusione, avviene che

*Gridde, gridde, ognune penze pe jidde.
Pòvere a ci cate a uàjje e cerche ajiùte.*

Maràngele, maràngele, ci tène i uàje, se li chiàngè.

Sono proverbi che esprimono efficacemente la dura, la

triste realtà. Se l'antica saggezza, dunque, suggerisce da un lato la necessità della solidarietà umana, dall'altro lato avverte che non manca l'egoismo, l'indifferenza verso gli altrui bisogni.

Certamente, con il passare del tempo, qualcosa cambia, la solidarietà umana tende ad aumentare, ad affermarsi. Ma l'egoismo resta ed i proverbi popolari conservano la loro validità.

No se pàche, iùngeme tutte.

Un tale per tutta la sua vita non aveva fatto altro che risparmiare, sempre cercando di accumulare ricchezza e riducendo i consumi al minimo indispensabile. Ma anche per lui giunse il biglietto per la partenza per l'altro mondo e ormai stava nel letto moribondo. I familiari, considerata la grave situazione, pensarono di fargli amministrare l'estrema unzione.

Ma mentre il sacerdote amministrava il sacramento, il poveretto ebbe una ripresa di coscienza e volle rendersi conto di quanto stava succedendo.

Quando gli dissero, e riuscì a capire, cosa si stava per fare gridò.

- No, no; l'olio non si deve consumare!

Gli spiegarono che l'olio, che si doveva consumare, non si pagava. E subito l'interessato.

- Non si paga? E allora ungetemi tutto, dalla testa ai piedi, consumate tutto l'olio che vi pare e piace.

L'uomo, insomma, quando deve consumare ciò che non gli appartiene, e non deve pagare, cerca di sprecare senza limiti quello che non gli appartiene, la roba degli altri. Dall'aneddoto raccontato si può dedurre analogia con quello che a volte avviene nelle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli.

Certi amministratori, spendendo il pubblico denaro, nel loro esclusivo interesse, a volte lo "sprecano". E Pantalone che paga!

Giuseppe Cassano

ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME LUOGOTENENZA ITALIA MERIDIONALE SEZIONE DI ALTAMURA - GRAVINA - ACQUAVIVA DELLE FONTI Delegazione di Acquaviva delle Fonti - Santeramo in Colle

Il prossimo 24 maggio alle ore 11:00 presso la Parrocchia del Sacro Cuore in Santeramo si terrà la 2^a Cerimonia d'Investitura della Delegazione di Acquaviva delle Fonti - Santeramo in Colle, durante la quale sarà data lettura dei decreti di nomina dei cavalieri Ciocia Domenico, Girardi Pietro Maria, Navarra Antonio, Natale Rocco e Nuzzolese Giuseppe e dei commendatori Caporusso Francesco e Pennacchia Giuseppe. La giornata del 24 maggio sarà, altresì, dedicata come giornata di preghiera per la pace in Terra Santa. Nel corso della Celebrazione Eucaristica e della Cerimonia d'Investitura sarà organizzata

una raccolta fondi in favore del Patriarcato Latino di Gerusalemme, per assisterlo nella sua opera caritatevole a favore della popolazione cristiana. Il Sacro Rito sarà presieduto da Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Mario Paciello. La cerimonia sarà preceduta da una veglia di preghiera che sarà celebrata il giorno 23 maggio, alle ore 20:30, nella Cripta della Chiesa Cattedrale di Acquaviva delle Fonti, presieduta dal priore della Delegazione, comm. Mons. Felice Posa. Presenzierà alle cerimonie il Luogotenente per l'Italia Meridionale, Cav. Gr. Cr. Gen. Prof. Avv. Giovanni Napolitano.

LE CONSULTE COMUNALI... SOPRAMMOBILI DELLA POLITICA

La moltitudine di leggi e regolamenti dovrebbero servire a disciplinare la quotidianità della nostra vita rendendo tutti i cittadini uguali sia nei diritti che nei doveri; fin qui tutto sembrerebbe filare come l'olio ma purtroppo nei fatti "l'interpretazione" delle norme provoca figli e figliastri che a seconda del padrino di turno "avocano" a sé i vantaggi delle amicizie politiche. La politica quindi ha creato tanti organismi che dovrebbero essere finalizzati a garantire oltre che la democrazia, naturalmente, tutti quei conseguenti valori che rendono l'essere umano degno di sé. Visto l'argomento di questo articolo, voglio soffermarmi sul decentramento grazie a cui gli organi dirigenziali (dipendenti comunali) e gli Amministratori (Sindaco e Assessori) dovrebbero poter operare secondo il monitoraggio del territorio e quindi con maggiore sicurezza negli intenti ed una maggiore efficacia negli interventi. Orbene le consulte cittadine, che sono state volute dalla politica nazionale che ha demandato alla locale la loro disciplina, sebbene dal punto di vista normativo siano state investite di una grande responsabilità civile e morale risultano nella maggior parte dei casi strumenti inutili, dimenticati e solamente necessari dal punto di vista burocratico; insomma ci sono ma non si sa perché!? La politica locale farebbe bene a mettere urgente riparo a questa situazione che mortifica tutti quei soggetti, che con spirito di servizio e gratuità, si impegnano per venire in contro alle esigenze dei soggetti più deboli; esigenze a cui, secondo quanto sancito dalla Costituzione Italiana, dovrebbero rispondere le Istituzioni. Tutti i giorni, quindi, si sente parlare di Associazioni, di raccolta fondi, di iniziative sociali, di interventi più o meno grandi a cui questi volontari con forte spirito di abnegazione

partecipano ma nel momento in cui dovrebbero avere la disponibilità delle Istituzioni si trovano davanti ad un muro insormontabile. Queste Istituzioni mi auguro riflettano sulle gravi conseguenze che questo modo di fare provoca e di quanti giovani, rimanendo delusi, abbandonano il volontariato. Le Consulte Comunali di Acquaviva sono tre: servizi sociali, cultura, sport. Di queste solo due sono operative perché quella allo sport da anni risulta sciolta e cioè da quando il sig. Giovanni Pignoni ha rimesso il suo mandato all'assemblea delle associazioni sportive che non hanno più eletto un nuovo presidente. Intanto le associazioni sociali, culturali e sportive ogni anno entro il 30 ottobre si iscrivono al registro comunale ... e per molte, l'impegno "istituzionale" termina. Il Consiglio Comunale ha deliberato tanti provvedimenti nei settori socio-culturali e sportivi che avrebbero dovuto avere il parere, seppure consultivo, delle associazioni! Ma questo è stato fatto!? Se si continua così tutta la ricchezza umana determinata dal mondo del volontariato svanirà in una bolla di sapone e proseguirà il suo operato per la caparbietà delle singole persone e non per un lavoro di rete e per interventi che siano mirati alla risoluzione delle grosse problematiche territoriali. Concludo invitando i rappresentanti istituzionali locali a farsi un esame di coscienza ed a valutare se vale ancora la pena trascurare le consulte comunali cittadine o se, lasciando da parte le incomprensioni del passato, sia più giusto per il futuro di questa Città ritrovarsi allo stesso tavolo di concertazione per condividere quelle soluzioni che nella solitudine non potranno che risultare palliative e non risolutive come la storia di ieri e di oggi dimostrano.

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA COMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI SI DIMETTE L'assemblea respinge le dimissioni

Il Presidente della Consulta aveva presentato le dimissioni lo scorso 29 aprile motivate dalla scarsa partecipazione di alcune associazioni sempre assenti alle riunioni ed alle manifestazioni organizzate dalla stessa e dalla mancata disponibilità dell'Amministrazione Comunale visto che l'assessore ai servizi sociali Rosa Carnevale sistematicamente non partecipa alle assemblee delle associazioni. Qualche giorno fa, sabato 16 maggio, alle ore 17:30 in seconda convocazione presso la sala Conferenze del Comune di Acquaviva, si è riunita la

Consulta Comunale dei Servizi Sociali che ha deliberato sul seguente ordine del giorno: 1) ratifica dimissioni presidente della consulta; 2) provvedimenti conseguenziali. Le associazioni presenti all'unanimità hanno respinto le dimissioni confermando la loro fiducia nei riguardi del geometra Pino Solazzo ed allo stesso tempo hanno chiesto al presidente di invitare l'assessore affinché partecipi alle assemblee. Nella scorsa seduta di aprile altre doglianze erano state sollevate a proposito dei piani sociali di zona.

CELEBRAZIONE GIORNATA DEL DIVERSAMENTE ABILE Semplici righe per riflettere insieme

Il 24 maggio la Puglia celebra la giornata regionale del diversamente abile istituita con legge regionale n. 24/2003. I soggetti coinvolti sono: enti locali, centri di riabilitazione pubblici e privati, associazioni di volontariato e di famiglie per la disabilità, cooperative sociali, operatori sociali, educativi e sanitari, famiglie e ragazzi. Una giornata di incontro da vivere anche come occasione di socializzazione e di gioco per fare il punto su quanto si sta concretamente facendo nelle politiche sociali per le persone diversamente abili.

UNA MATTINATA CON LE MANI IN... PASTA

Lunedì 19 gennaio gli alunni delle classi 1^A e 1^D della scuola secondaria di 1° grado "A. Lucarelli" di Acquaviva delle Fonti, accompagnate dai docenti proff. Francesco Bianco, Anna Marsico, Rosa Terribile e Annamaria Sciavilla si sono recati in visita guidata presso il panificio del centro commerciale Auchan di Casamassima. Le scolaresche sono state cordialmente accolte dal sig. Nicola De Leonardis e dalla sig.ra Lucia Fraddosio dipendenti del centro commerciale che operano nel settore della panificazione. La visita ha preso avvio in un clima allegro e coinvolgente. Gli alunni dopo le necessarie, preliminari raccomandazioni, hanno fatto il loro ingresso nel panificio, indossando grembiule e cappello da fornaio. I buoni odori della farina, del pane lievitato e quello inebriante del pane appena sfornato hanno reso la visita ancor più gradevole e stimolato non poco le papille gustative dei presenti. Dopo una "breve passeggiata" tra focacce, brioches e baguettes perfettamente allineate su grate metalliche il sig. Nicola in maniera chiara ed esauritiva ha fornito informazioni sull'utilizzo delle materie prime necessarie alla produzione del pane, tutte rigorosamente selezionate e di ottima qualità e sulla funzione dei macchinari controllati costantemente durante le varie fasi di lavorazione. Mentre gli operai procedevano nel loro lavoro svolto con cura e



nella massima igiene, gli alunni hanno potuto osservare come, partendo da una materia prima molto semplice come quella della farina, con l'aggiunta di acqua, sale e lievito si ottiene un ottimo pane dal fragrante sapore. Dopo la lezione teorica i ragazzi hanno partecipato ad un'interessante attività laboratoriale durante la quale si sono cimentati nella realizzazione di panini dalle svariate forme, utilizzando della pasta lievitata messa a loro disposizione. Il forno dunque, si è rivelato un "luogo magico" dove poter manipolare, creare, fantasticare, lasciandosi trasportare da profumi deliziosi e stuzzicanti. I piccoli aspiranti "panificatori" visibilmente soddisfatti per l'insolita esperienza vissuta, al termine della visita guidata hanno potuto gustare deliziose brioches alla crema e al cioccolato appena sfornate. La visita al panificio dunque, si è rivelata molto interessante perché gli alunni hanno potuto constatare che dietro un semplice panino c'è il lavoro impegnativo di tante persone che ogni giorno garantiscono ai consumatori la qualità di prodotti finiti di largo consumo. Il pane "Auchan" che quotidianamente arriva sulle nostre tavole pur essendo un prodotto industriale, viene confezionato e distribuito in maniera simile a quello artigianale.

*Alunni I A e I B
Scuola S. I grado "A. Lucarelli"*



FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

CUCINE
LUBE

COLOMBINI
CASSARETTA

ZAPPALORTO
PASTICCERIA DA FINEA MURATURA



MASSON MATTÉE

GIUSTI PORTOS
CANTORI

SOLMEI **GARDANINI**

MOBILI

ANTONIO
BATTISTA

2000 MQ SU 4 PIANI
DI MOBILI
CLASSICI E MODERNI

Via C. Battisti, 27 - Sammichele di Bari - Tel. 080.8917377
www.mobilibattista.it - info@mobilibattista.it

NEL CINEMA SPESSO LE COSE CAMBIANO LA SERIE DI BOND NELLE SUE INCREDIBILI VICISSITUDINI

Il primo film della serie più prolifica della storia del cinema avrebbe dovuto essere *Operazione tuono* e *Non licenza di uccidere*. Impicci legali inducono la produzione a cambiare rotta. In cima alla lista dei candidati alla parte di 007 c'è Cary Grant ma l'età, 60 anni, non gioca a suo favore. L'alternativa ha il volto di Patrick McGooohan, ma l'attore rifiuta poiché ritiene il personaggio violento ed immorale. Per altri motivi saltano altri nomi eccellenti come Richard Burton e Rex Harrison. Tutto sembra portare a Roger Moore, ma poiché sottocontratto per la serie tv de *Il santo* rimanderà l'appuntamento a qualche anno dopo. Solo allora spunta il nome di Sean Connery forte di un sondaggio dei lettori di una nota rivista. Ian Fleming, inventore della serie diviene suo sostenitore tanto da inventarsi per i romanzi futuri antenati scozzesi per Bond. Ad un passo dalla parte dell'antagonista, Christopher Lee ma non se ne fece niente.

Claudio Maiulli

LA CORRIDA DEL CUORE: DIAMO SPETTACOLO AI SANI SENTIMENTI

Lo spettacolo nelle sue multiformi espressioni ormai pervade ed invade la nostra vita sotto forma di quel florilegio di talent-show che affollano il panorama mediatico. Una metafora del successo ad ogni costo, dove poche volte prevale la passione sull'indole spesso irrefrenabile che tenta la scalata alla gloria dell'effimero. Per fortuna però lo spettacolo non sempre è irrefrenabile edonismo. A volte veste i panni della solidarietà, assume le sembianze di un sodalizio che ha quale fine ultimo quello della trasmissione di valori: il senso della Comunità, la riflessione, la solidarietà. Ed è su queste basi che poggia l'iniziativa della Parrocchia S. Cuore dal titolo "La Corrida del Cuore" che si terrà venerdì 19 giugno, in occasione della Festa del Sacro Cuore di Gesù, dopo la Processione, alle ore 21,30, nello spiazzale antistante la Parrocchia. Un evento il cui sottotitolo è quello di Festival dell'allegria, quasi a sancire lo spirito goliardico dell'evento, dove la competizione è solo un sano confronto tra gli "artisti" in gara. Riservato a chi pensa di voler esprimere le proprie capacità canore, recitative, poetiche, strumentali; insomma qualsiasi cosa faccia spettacolo. Il sostantivo "cuore" è parte integrante ed imprescindibile di questo progetto, come conferma Don Tommaso Lerario:

"il cuore non è solo l'elemento organico deputato alla nostra esistenza, ma da sempre è la raffigurazione poetica ed espressiva dei sentimenti positivi. Al cuore si fa appello, quale risorsa e cassa di risonanza più intima dell'animo umano. Per questo la corrida del cuore rappresenta un momento di incontro, nel quale l'espressione artistica di ognuno dei partecipanti, diventa motivo di confronto con tutta la comunità, per trasmettere il valore dell'unione, per riflettere sulla nostra intima essenza e sulla missione che ognuno è chiamato a percorrere, il tutto mediato da tanta allegria". Un modo nuovo quindi di intendere lo spettacolo, rivestendolo di significati che raggiungano appunto il cuore. Chi volesse iscriversi, specificando la categoria per la quale intende partecipare, potrà recarsi presso la Parrocchia del S. Cuore, oppure inviare una mail con i propri dati e numero telefonico a: lacorridadelcuore@hotmail.it. Preziosi e sorprendenti premi saranno assegnati ai migliori partecipanti. Comunque vada per i partecipanti, sarà di sicuro una serata che lascerà un segno ed arricchirà un pò tutti, perché il cuore ha sempre spazio per la linfa che sgorga dai buoni sentimenti.

I volontari della Parrocchia del Sacro Cuore

Dimartino
PORTE E SERRAMENTI

ALBERTINI GAROFOLI D.L.A. Rimadesio

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonicola.it - email: dimartino@dimartinonicola.it



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggestimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

UN POZZETTO OTTURATO E MALEODORANTE



Cara Redazione de L'ECO DI ...
in via Bari accanto alla scuola
elementare, c'è una fontana a cui
affluiscono molti cittadini per
attingervi l'acqua. All'interno della
piazola della stessa fontana esiste
un pozzetto di fogna, che da
parecchio tempo è otturato, e dal
quale fuoriesce un cattivo odore.
Con le temperature elevate di

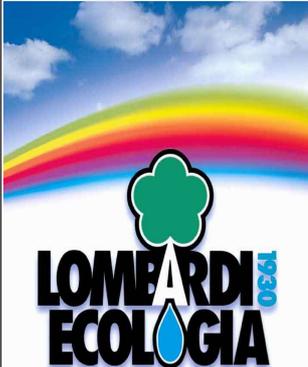


questi giorni la situazione è sensibilmente peggiorata, e come se non bastasse si è aggiunta la presenza di enormi zanzare, che di tale luogo hanno fatto il loro habitat naturale. Spero che l'Amministrazione Comunale possa sollecitare chi di dovere, affinché vengano presi provvedimenti urgenti a tutela della salute dei cittadini. Cordiali saluti.

Segui le interviste di TeleMajg anche sul sito www.telemajg.com
ed invia le tue opinioni all'indirizzo info@telemajg.com



Lorenzo Salentini
Amministrazioni
Condominiali
Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866



LOMARDI ECOLOGIA
RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)



QUALITA' - CORTESIA

FRESCHEZZA

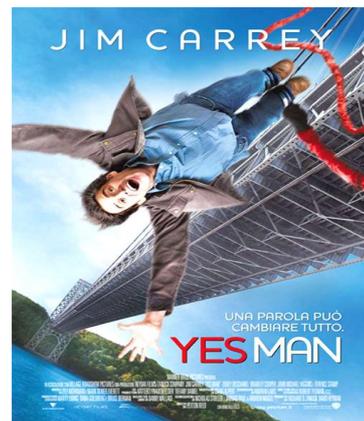
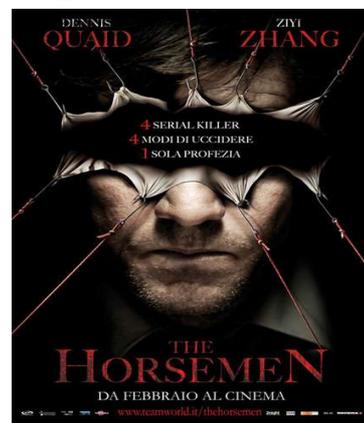
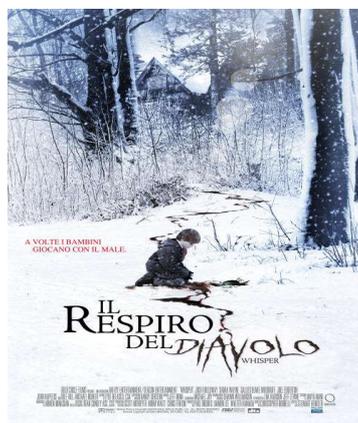
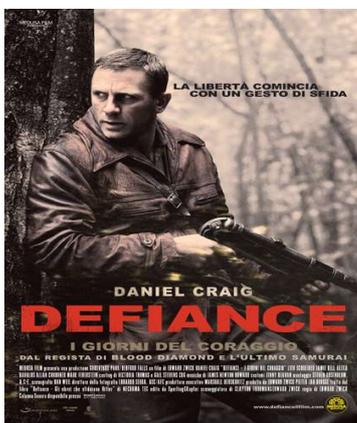
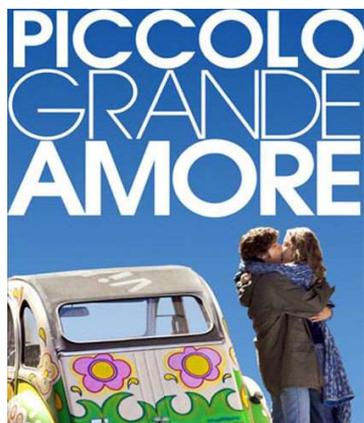
da sempre al Vostro servizio



Piazza Garibaldi, 57
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

Via Sannicandro
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

Segnalati da Videomania via Roma, 69 Acquaviva delle Fonti
www.videomania65.altervista.org



HOSTARIA
*La tana
di
Coriolano.*
Sapori tipici e non...

Via G. Squicciarini, 8 - Centro Storico
ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
Tel. 080 758661 - latanadecoriolano@gmail.com
LOCALE www.vizzini.it